

La scuola – come io la penso – è quasi una quarta dimensione dello spirito: un tempo e uno spazio tenuti insieme dal sociale sforzo di comunicare e dall’impegno morale di educare. Come spazio è un luogo di incontro e di confronto dove ogni persona trova il modo di realizzarsi pienamente come individuo, libero di esercitare le proprie attitudini e in grado di partecipare attivamente all’armonia del più ampio, complesso organismo collettivo; come tempo è il processo lungo ed intricato (meravigliosamente intrigante!) della costruzione del sapere – “Doctrina est fructus dulcis radicis amarae” ripeteva in un monastico Catone- e della libertà inalienabile e inderogabile di coltivare e perseguire la conoscenza come progetto di vita.

La scuola -come io la intendo- è un’interazione di intelligenze: quella dell’insegnante, dotato di un passaporto – fatto di parole, esempi, progetti e sperimentazioni- che dà accesso a nuovi orizzonti della formazione integrale della persona, e quella degli allievi, assorbente e “sensitiva”, in grado di assimilare e accomodare contenuti e ricomporre e sviluppare competenze, secondo le proprie corde e il personale “sviluppo prossimale”.

La scuola – come io la vedo – così simile al nostro amato I.C. Fagnani, è una comunità in cui ciascun componente riesce ad interpretare la sacertà del ruolo che ricopre e condivide la sacralità di ogni dialettica umana; in cui ognuno impara, giorno dopo giorno, a vivere insieme, a condividere intenti ed obiettivi, ad includere la diversità, come propria, precipua peculiarità; in cui ogni esperienza è vissuta come un’opportunità di crescita e di miglioramento.

A questa scuola – come io la penso, la intendo e la vedo- auguro un felicissimo e proficuo anno scolastico, e a tutte le componenti scolastiche che la qualificano penso di poter riservare il motto usato da Kurt Hahn, fondatore del collegio Schloss Salem: “plus est en vous”, in voi c’è di più...

Dai il meglio di te

L’uomo è irragionevole, illogico, egocentrico

NON IMPORTA, AMALO

Se fai il bene, ti attribuiranno secondi fini egoistici

NON IMPORTA, FA’ IL BENE

Se realizzi i tuoi obiettivi, troverai falsi amici e veri nemici

NON IMPORTA, REALIZZALI

Il bene che fai verrà domani dimenticato

NON IMPORTA, FA’ IL BENE

L’onestà e la sincerità ti rendono vulnerabile

NON IMPORTA, SII FRANCO E ONESTO

Quello che per anni hai costruito può essere distrutto in un attimo

NON IMPORTA, COSTRUISCI

Se aiuti la gente, se ne risentirà

NON IMPORTA, AIUTALA

Da’ al mondo il meglio di te, e ti prenderanno a calci

NON IMPORTA, DA’ IL MEGLIO DI TE (Madre Teresa di Calcutta)

Buon lavoro

Anna Scimone